

Venezia, La Fenice presenta al Teatro Malibran “Engelberta”, una rarità di Albinoni

Per la prima volta in tempi moderni, *Engelberta* di **Tomaso Albinoni** andrà in scena al **Teatro Malibran** il **14, 15 e 16 ottobre 2021**, nell'ambito della Stagione Lirica 2020-2021 della **Fondazione Teatro La Fenice** e nel contesto di **Opera Giovani**, il progetto realizzato in collaborazione con il **Conservatorio Benedetto Marcello di Venezia** e pensato per il pubblico delle scuole, delle famiglie e delle nuove generazioni. Grazie al recentissimo Decreto che ha restituito ai luoghi di cultura la possibilità di accogliere pubblico al 100% della propria capienza, sono ancora disponibili e in vendita biglietti per la recita di sabato 16 ottobre 2021 alle ore 15.30; restano invece riservati alle scuole gli spettacoli di giovedì 14 e venerdì 15 ottobre 2021 alle ore 11.00.

Titolo dimenticato del compositore veneziano, *Engelberta* si inserisce nel merito di un più ampio progetto di riscoperta del musicista da parte del Teatro lagunare che ha già visto, nelle passate Stagioni, le produzioni di *Zenobia, regina de' Palmireni, Pimpinone* e *La Statira*. Il nuovo allestimento di *Engelberta* vedrà il maestro **Francesco Erle** alla testa dell'Orchestra barocca del Conservatorio Benedetto Marcello di Venezia, per una messinscena firmata dal regista **Francesco Bellotto** con le scene di **Alessia Colosso**, i costumi di **Carlos Tieppo** e il *light design* di **Fabio Baretin**.

Quella che andrà in scena è la prima esecuzione in tempi moderni del dramma per musica in cinque atti su libretto di Apostolo Zeno e Pietro Pariati e musica di Tomaso Albinoni, che fu rappresentato per la prima volta il 26 dicembre 1708 al

Teatro San Cassiano di Venezia. Il dramma fu scritto in prima battuta – in una versione leggermente diversa – nel giugno 1708 a Milano, e fu musicato e messo in scena nella Sala detta del Teatro Regio per celebrare la visita della duchessa Elisabetta Cristina di Brunswick-Wolfenbüttel in viaggio da Vienna verso Barcellona, dove avrebbe raggiunto il futuro consorte Carlo iii d'Asburgo. Il testo – di chiaro carattere encomiastico e celebrativo – ebbe un grande successo, tanto che fu ripreso in moltissime piazze per tutta la prima metà del Settecento e ogni volta, quale consuetudine del periodo, con diversi autori di musiche e scenografie.

Subito dopo il debutto milanese, giunse proprio a Venezia, nel teatro di Francesco Tron, dove andò in scena con uno sfarzo non minore di quello sfoggiato per l'esordio milanese del testo e con una compagnia di canto di eccelsi virtuosi. Per questo nuovo debutto, i librettisti e l'impresa Tron modificarono la dedica, indirizzandola a Federico IV di Danimarca, arrivato in Veneto nel dicembre 1708 e pubblicamente omaggiato con solenni festeggiamenti voluti personalmente dal doge Alvise ii Mocenigo. Inizialmente attribuita a Francesco Gasparini, altro compositore 'stabile' del San Cassiano, solo recentissimi studi di Franco Rossi condotti su fonti musicali e documentarie inedite hanno consentito di stabilire chiaramente che la paternità integrale della musica di questa nuova edizione del testo appartiene a Tomaso Albinoni.

La trama è un perfetto strumento di propaganda in favore imperiale. La vicenda si svolge all'incirca nell'860 e colloca al centro la figura di Engelberta, moglie dell'imperatore carolingio Lodovico ii, dipinta come donna umile e credula in una corte abitata da uomini ambiziosi e menzogneri. Nonostante il carattere della protagonista corrisponda ben poco alla realtà storica, tuttavia il libretto le offre l'occasione per molte arie di stampo tenero e lirico, prima che la sua incontestabile innocenza trionfi nel finale.

Interpreti di questo nuovo allestimento feniceo saranno **Miranda Ying Quan** (Lodovico II), **Ligia Ishitani** e **Miao Tang** (Engelberta, in alternanza); **Sara Fogagnolo** e **Silvia Porcellini** (Metilde in alternanza); **Yuxiang Liu** (Bonoso); **Yihao Duan** e **Kexin Jia** (Arrigo, in alternanza); **Ilaria Ospici** e **Marcus Vinicius Bezerra Dias** (Ernesto); **Xiangbo Zhang** e **Yangchun Ou** (Ottone). **Enrico Parizzi** primo violino e *tutor*, **Cristiano Contadin** prima gamba e *tutor*, **Tiziano Bagnati** arciliuto e *tutor*, **Matteo Londero** secondo clavicembalo, **Marco Rosa Salva** flauto dolce concertante.

Prenotazioni per le scuole (14 e 15 ottobre 2021) formazione@teatrolafenice.org; per il pubblico (16 ottobre 2021, biglietti da € 10,00 a € 30,00) 041 2722699, www.teatrolafenice.it.